



Secondaria 2° grado

Olimpiadi: lo sport senza ostilità

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | CONFLITTO



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione
- Conflitto

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 06. Le parole hanno conseguenze

DOMANDE FONDAMENTALI

- Agonismo vuole necessariamente dire ostilità?
- Lo sport può essere un veicolo di pace tra le persone?
- Quali sono le parole che raccontano i valori olimpici?

SVOLGIMENTO

Leggi e discuti in classe

Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

- 1. Virtuale è reale**
Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.
- 5. Le parole sono un ponte**
Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Ricordo che lo sport è fair play, gioco leale. L'aggressione è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, incivile. Aggredire è il contrario di competere.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di

L'insegnante invita gli alunni alla lettura de "[I Giochi Olimpici nella storia](#)", la storia della [Tregua Olimpica](#), e dei principi fondamentali della [Carta Olimpica](#).

Al termine gli alunni sono invitati a commentare e discutere la storia delle Olimpiadi ed i valori olimpici usando come riferimento il principio 5 del Manifesto della comunicazione non ostile, "Le parole sono un ponte", in particolare nella [declinazione per lo sport](#): "Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca".

Discussione e confronto dei valori olimpici

20'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/Ss1pmHHOYqU>

Visione del video "Federico Buffa Racconta: la leggenda di Jesse Owens. Race – Il Colore Della Vittoria". Discussione e confronto sui casi moderni che meglio rappresentano i valori olimpici.

Attività da svolgere a casa con presentazione da fare in classe

40'

Cerca e crea una presentazione

Preparazione di una presentazione incentrata su 2 o 3 casi di atleti/e che più hanno

rappresentato lo spirito olimpico in qualsiasi sport, spiegandone il motivo e identificando anche quali principi del Manifesto della comunicazione non ostile hanno meglio espresso.

Ognuno/a è invitato/a a raccontare come vive lo sport e come, applicando i principi del Manifesto per lo sport, potrebbe cambiare le situazioni di maggiore aggressività nei casi personali vissuti.